

AL SINDACO DEL COMUNE DI CEPRANO

BILANCIO PARTECIPATIVO 2017 DEL COMUNE DI CEPRANO PROGETTO IL GIARDINO DEL SOLE – ASILO NIDO STEINERIANO

PROPONENTI

Associazione di Volontariato *Mnemosine*

I cittadini: Mariangela Fiorelli, Maria Luisa Fiorelli, Simone Salve, Florinda Caprio, Giovanni Luca Crispino, Stefania Mortelliti

CONTATTI

Fabio Nardoni, Presidente dell'Associazione di Volontariato *Mnemosine*: 3498932979, primosetteembre@libero.it

Mariangela Fiorelli: 3345392196, mariangelafiorellipsi@gmail.com

Simone Salve: 3479820719, simonesalve@gmail.com



COMUNE DI CEPRANO
Provincia di Frosinone

Arrivo Prot. N°0016782
del 18-10-2017 10:32:40
Cat. 1 Classe 1 Sottoc. 1

AREA TEMATICA

Sistemazione spazi ed aree verdi.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Da un'attenta analisi del contesto del Comune di Ceprano, l'Associazione di Volontariato *Mnemosine*, insieme ad alcuni cittadini, ha ritenuto opportuno proporre un progetto che andasse a colmare il vuoto di servizio lasciato dalla chiusura dell'asilo nido comunale Pollicino avvenuta lo scorso luglio. Un asilo nido è a nostro avviso un servizio essenziale per numerose famiglie, soprattutto quelle più giovani, che permette a entrambi i genitori di poter lavorare. La chiusura di un servizio così importante è andata a colpire una fascia della cittadinanza già per molti versi fragile. Gravando ulteriormente sulle famiglie di origine dei giovani genitori, in particolar modo sui nonni, che diventano una volta di più quasi gli unici agenti di "stato sociale".

Il progetto *Il Giardino del Sole* si propone di dare vita sul territorio del Comune di Ceprano a un asilo nido steineriano per bambini dai 6 mesi ai 3 anni. A tale scopo è stata individuata come struttura attualmente inutilizzata e da riconvertire, anche se solo parzialmente in quanto già ex-sede della scuola materna Colle Tassetano, sita in Via Colle Tassetano, 64. Il complesso e l'area ben si prestano alla realizzazione del progetto. *Conditio sine qua non* della realizzazione del progetto è la presenza di un/a maestro/a con formazione in pedagogia steineriana completa e di un assistente quantomeno iscritto/a a un corso di formazione in pedagogia Waldorf.

La pedagogia steineriana, inaugurata quasi 100 anni fa da Rudolf Steiner, insegnante, architetto, artista, filosofo, e assai diffusa in tutto il mondo, è detta anche pedagogia Waldorf in quanto la prima scuola fu aperta per i figli degli operai della fabbrica di sigarette Waldorf-Astoria grazie al lungimirante direttore Emil Molt.

Le realtà educative di stampo steineriano, diffusissime nel Nord Italia, sono presenti nel Lazio esclusivamente nelle Province di Roma e Latina e del tutto assenti sul territorio del Frusinate. Rispetto alle realtà del contesto educativo, i servizi offerti sarebbero le prime e uniche esperienze in cui centrali sono il rispetto dei tempi e dei modi di ciascun bambino, la valorizzazione delle capacità e dell'iniziativa individuali e dello stretto contatto con gli elementi naturali. Finanziare *Il Giardino del Sole* significherebbe ridare alle giovani famiglie cepranesi un servizio fondamentale, porsi all'avanguardia sui temi della scuola e della formazione dei cittadini di domani. Con un progetto che risulterebbe unico non solo a livello regionale ma nazionale. Al momento infatti non esiste nessuna attività di pedagogia steineriana finanziata dal

Sindaco
Sup. Fetta
A. Mortelliti
18/10/17
①

Pubblico: il Comune di Ceprano sarebbe il primo a incentivare concretamente quella che da molte parti è vista come la scuola del futuro.

La radici e le fondamenta della pedagogia Waldorf sono essenzialmente 3:

- **L'educazione all'aria aperta.** Già più di 10 anni fa Richard Louv, psicoterapeuta, consigliere del National Scientific Council, fondatore del Children and Nature Network ed editorialista del New York Times, parlava di un vero e proprio Disturbo da Deficit di Natura (Louv, 2006) come una delle possibili principali concause dell'aumento di iperattività, disturbi dell'attenzione, aggressività, deficit dell'apprendimento e tendenze autolesioniste durante la prima infanzia. Alla base di questa condizione vi sarebbe il netto taglio che le società occidentali operano tra l'uomo, sin da quando esso ha pochi anni, e l'ambiente naturale. I bambini vivono sostanzialmente separati da elementi che fanno filogeneticamente parte dell'evoluzione umana: la terra, i fiori, l'erba, la sabbia, i corsi d'acqua, le pietre, ecc.... Tutte le realtà che si svilupperanno prevedono una parte delle attività secondo la cosiddetta "*outdoor education*" (istruzione all'aria aperta) in modo tale che i bambini, gli educatori e gli adulti di riferimento non solo potranno migliorare la propria salute psicofisica e prevenire condizioni di stress, ma potranno prendere, sperimentare ed eventualmente apprendere dal mondo naturale che di per se stesso mette a disposizione una serie estremamente variegata di materiali "didattici" ed esperienze potenzialmente istruttive. D'altra parte è già pratica lungamente consolidata nei sistemi di istruzione del Nord Europa, come quello finlandese, svolgere quotidianamente parte della giornata scolastica fuori dalle aule con qualsiasi condizione climatica e temperatura (fino a -20 °C).
- **La pedagogia dei talenti.** Per il progetto *Il Giardino del Sole* i talenti sono quelle attitudini, diverse per ciascuno di noi, di cui ogni persona è portatrice che fanno sì che le attività che svolgiamo, di qualsiasi natura esse siano, ci rendano soddisfatti di noi stessi e ci diano piacere nel pensarle, farle e portarle a termine. Per il bambino, gli anni che precedono l'ingresso nella scuola sono assolutamente decisivi da questo punto di vista: in gioco c'è la possibilità che i suoi innati talenti possano emergere ed essere incoraggiati dall'adulto per potersi dispiegare pienamente e trovare libera espressione e realizzazione. Particolare attenzione viene rivolta allo sviluppo dei talenti artistici in tutte le forme che l'arte può assumere (disegno, musica e canto, danza, teatro, ecc...) e all'apprendimento di attività manuali (cesteria, falegnameria, telaio, ecc...).
- **L'educazione alla libertà.** È forse questa la sfida più alta che il progetto *Il Giardino del Sole* si pone ed è la *conditio sine qua non* possa realizzarsi la pedagogia dei talenti: porre le basi per permettere a ogni bambino che frequenti i servizi del progetto di dispiegare la sua individualità in modo libero da condizionamenti soffocanti, sviluppando la capacità di continuare ad apprendere dalla vita, dal proprio mondo interiore e da quello esteriore condiviso, per tutta la vita. Tutti gli interventi puntano a porre in ciascun bimbo due semi fondamentali: quello della libertà interiore e quello del senso sociale. Non a caso, due tra i più grandi pedagogisti del '900, Rudolf Steiner (Carlgrén, Kingborg, 2012) e Maria Montessori (Montessori, 2008), hanno parlato proprio dell'"*educare alla libertà*" come il cardine della loro nuova pedagogia.

Ciò che si osserva è che mediamente sia le istituzioni pubbliche che private sembrano livellare la propria offerta sulle capacità medie dei bambini, e dunque di nessun bambino reale, dando l'impressione di fare confusione tra la democraticità degli interventi (scuola per tutti) con la loro standardizzazione (scuola uguale per tutti). Il progetto *Il Giardino del Sole* vuole rendere accessibili a quante più famiglie possibili interventi educativi che valorizzino il singolo bambino, opponendosi alla logica della "taglia unica" che deve stare bene a tutti e ponendosi come una sartoria artigianale che cuce un vestito su misura e quindi con dimensioni, fattezze e colori diversi e reali per ciascun bambino.

Le modalità di accesso ai servizi offerti sarà riconducibile al quarto pilastro del progetto *Il Giardino del Sole*: la condivisione, l'inclusione e la partecipazione attiva delle famiglie negli interventi realizzati in tutti i loro aspetti. Questo renderebbe più accessibile il servizio in quanto i genitori o le figure di riferimento dei

bambini che vogliono o possano potranno affiancare il/la maestro/a durante le attività. In questo modo il carico sui maestri sarebbe ridotto consentendo un'apertura dei servizi maggiore in termini di tempo di quello che sarebbe possibile se essi dovessero contare solo sugli operatori. Se, ad esempio, un genitore vorrà offrire mezz'ora del suo tempo una volta a settimana per l'accoglienza dei bambini, il servizio potrebbe rimanere aperto mezz'ora in più al giorno senza gravare economicamente sulle famiglie né sulle energie del/la maestro/a.

Elementi di innovazione

A parte l'unicità dell'approccio sul territorio ciociaro di cui si è già detto, gli elementi di innovazione del progetto sono molteplici e riguardano diversi aspetti dell'organizzazione dei servizi offerti.

- Il Giardino del Sole non sarà solo un asilo nido, ma anche la sede di una serie di attività centrate sulla vita del bambino nella prima infanzia. Tra le attività vi saranno incontri di gruppo per confrontarsi su temi dell'educazione e sull'andamento della vita quotidiana scolastica attraverso i quali si realizzerà il continuo confronto e scambio tra équipe e genitori, feste nei momenti tipici dell'anno (Natale, Pasqua, passaggio da una stagione all'altra, ecc...), mercatini dell'usato, dello scambio e del dono, seminari, corsi e conferenze con esperti in pedagogia, alimentazione e medicina antroposofica, laboratori artistici e di lavoro manuale. Tutte le attività saranno pianificate, organizzate e realizzate in stretta collaborazione con le famiglie in modo che esse siano non solo fruitrici passive, ma partecipanti attive. La conciliazione famiglia-lavoro potrà essere facilitata dall'apertura del nido anche in giorni ed orari diversi dai canonici grazie alla collaborazione attiva dei genitori.
- Ci sarà massimo coinvolgimento e piena integrazione delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica. È esperienza comune quella di dover "consegnare" i bambini alle strutture e al personale delle scuole e di non poter spesso avere neanche accesso agli ambienti fisici. Quello che la scuola tradizionale chiede è una fiducia incondizionata nell'istituzione per il solo fatto di essere stata deputata a quel compito. Quello che il progetto *Il Giardino del Sole* si propone è invece la costruzione bidirezionale di un'alleanza educativa tra scuola e famiglie da realizzarsi attraverso lo scambio continuo sul "cosa" e sul "come", l'interazione critica e costruttiva capace di far progredire entrambe le parti nel cammino pedagogico, il confronto aperto e fecondo. I genitori dei bambini non saranno relegati fuori dalla porta dell'aula, ma saranno pilastri della vita scolastica. Ad esempio, saranno in particolar modo ben accette proposte laboratoriali, approfondimenti su temi di interesse comune svolti dagli stessi genitori secondo le loro abilità e capacità manuali e non.
- Altro aspetto di innovazione, soprattutto in relazione al contesto territoriale, è l'assenza di un'organizzazione piramidale dei servizi sostituita da una gestione condivisa con tutti gli attori coinvolti di tutti gli aspetti del ménage scolastico (economico, logistico, ecc...). L'organizzazione partecipata sarà possibile grazie a riunioni di gruppo regolari che vedranno coinvolti le mamme, i papà e i maestri e in cui ognuno, nel rispetto delle competenze e del ruolo dell'altro, potrà apportare il proprio personale contributo per il miglioramento dell'organizzazione dei servizi e della vita della piccola comunità educante.
- Altro fondamentale punto di innovazione è la grande attenzione che verrà riservata alle tematiche ambientali e alle prassi del riciclo dei materiali, del riuso e della riparazione degli oggetti, dell'uso di giochi, giocattoli e materiali semplici e quanto più possibili naturali. Questo per due ordini di motivi: innanzitutto per motivazioni didattiche poiché quanto più il materiale è rudimentale tanto più la fantasia e l'immaginazione dei bambini possono avere spazio; in secondo luogo per motivazioni di ordine ecologico-ambientalista di respiro più ampio.

PIANO ECONOMICO

Il contributo economico del Comune di Ceprano, di qualunque entità esso sia, rappresenterebbe la base per l'avvio della struttura. Parte delle incombenze economiche spetterebbe alle famiglie, potendo prevedere, per il primo anno, una retta simbolica mensile di euro 100 a famiglia. Successivamente l'obiettivo è tenere in piedi l'attività attraverso il contributo in termini economici e di impegno fattivo da parte delle famiglie. Nella struttura non sarebbe previsto un servizio di mensa ma ogni famiglia contribuirebbe, a turno, a provvedere al pranzo per tutti i bambini.

Di seguito un piano economico di massima, ma del tutto realistico, relativo a costi ed entrate per l'avvio e il mantenimento del primo anno scolastico:

COSTI:

-Pulizia e ristrutturazione degli ambienti interni ed esterni alla struttura:	euro 3.000
-Arredi:	euro 5.000
-Costo lordo mensile di un/a maestro/a steineriano/a + una/un assistente euro: 4.000x10 =	euro 40.000

TOTALE COSTI PER IL PRIMO ANNO: euro 48.000

ENTRATE:

- Retta di 100 euro a famiglia (ipotesi su 12 bambini), euro 1.200 mensili x 10=	euro 12.000
----------------------------------------------------------------------------------	-------------

TOTALE ENTRATE PER IL PRIMO ANNO: euro 15.000

COSTO NETTO PER IL PRIMO ANNO SCOLASTICO: euro 48.000 -12.000 = euro 35.000

BIBLIOGRAFIA

Carligen, F., Kingborg, A. (2012). *Educare alla libertà. La pedagogia di Rudolf Steiner*. Milano: Filadelfia Editore.

Louv, R. (2006). *L'ultimo bambino nei boschi: salvare i nostri figli dal disturbo da carenza di natura*. Milano: Rizzoli.

Manes, E. (2016). *L'asilo nel bosco. Un nuovo paradigma educativo*. Roma: Tlön.

Montessori, M. (2008). *Educare alla libertà*. Milano: Mondadori.

Steiner, R. (1997). Il bambino prima del settimo anno. Settima conferenza del ciclo *Il sano sviluppo dell'essere umano*. O. O. 303. Milano: Editrice Antroposofica.

SITOGRAFIA

<http://www.lastampa.it/2012/09/03/scienza/ambiente/green-news/incredible-edible-quando-la-citta-diventa-verde-e-commestibile-VxvtuLPP9nDmDv4Iff2MrO/pagina.html>

<http://lesincroyablescomestibles.fr/>